

Alto Adige: Bolzano-Bressanone-Lago Baires
Corinzia: Lienz-Lago Mittstaller-Parco Heide
Friuli: Udine-Lignano Sabbiadoro
Veneto: Quinto Vicentino (fiume Sile)

Camper: Elnagh Clipper durata 23 giorni - agosto 2014

Viaggio con due bimbe piccole (5 e 3 anni)

Equipaggio: I Fantastici4

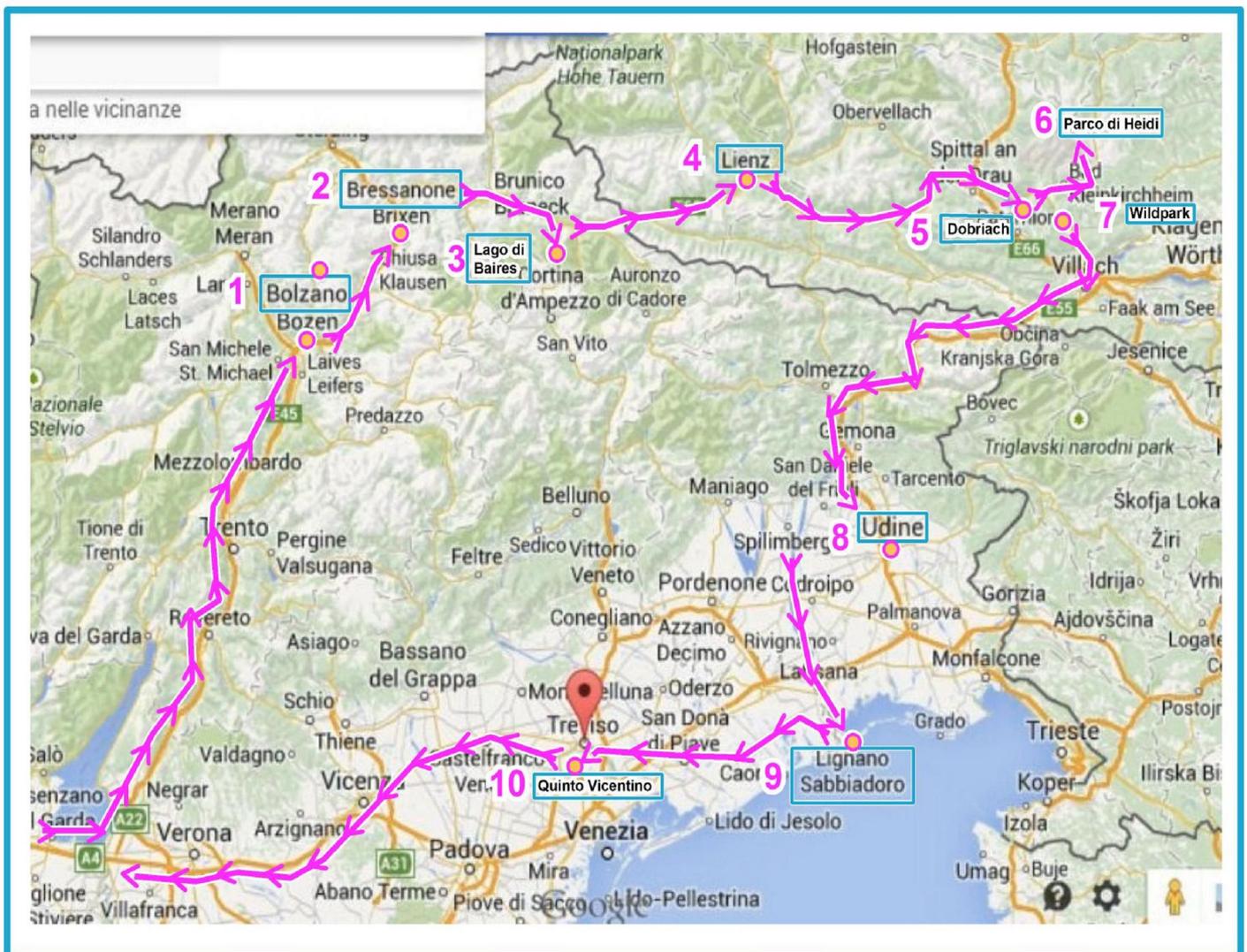
Angelo (ideatore, cuoco, tour operator e autista)

Paola (navigatrice, cuoca, assistente alla manovre)

Federica (controllo camper interno prima della partenza)

Valentina (controllo equipaggio)

Km percorsi 1383 media 11 km/L



Ideazione del viaggio

Per strutturare questa vacanza ho seguito alcune indicazioni di base:

- 1) La prima parte desideravamo farla al fresco in montagna, onde evitare i super affollamenti del mare a cui avremmo dedicato invece la seconda parte.
- 2) Un viaggio con pochi spostamenti, senza tanti km da percorrere e le soste desideravamo farle in campeggi attrezzati
- 3) Un viaggio con posti nuove da vedere per noi adulti, ma anche posti "interessanti e adatti" alle bimbe.



1° Tappa: Bolzano

Area sosta vicino alla stazione ferroviaria sud di Bolzano, comoda e tranquilla.

La mattina prendiamo il treno per Bolzano centro e poi la funivia Renoir.

Spettacolare.

Arrivati in cima ecco ad attenderci il Trenino centenario.

Al capolinea, scegliamo di fare una breve passeggiata per ammirare da lontano le piramidi (un po' troppo da lontano), ma il sentiero è comodo, all'ombra e adatto alle nostre piccole.





2° tappa da Bolzano a Varna (Bressanone)



una piscina piccola fuori dal terreno, si trova al coperto della struttura di legno, in altre parole sempre all'ombra: acqua fredda.

Campeggio Leonewolf

Secondo me troppo caro per quello che offre.

Una zona del campeggio (di solito per camper) non è ombreggiata.

Giochini per bimbi troppo vicino all'ingresso e soprattutto al posteggio auto dell'hotel: insomma poco protetto.

Carico acqua (a pagamento) e scarico molto scomodo da utilizzare.

Bella la piscina (sempre aperta), ma quella pei piccoli è



Visitiamo Bressanone che è molto carina.

Ottimo lo strudel alla Casa dello strudel (vicino al ponte sulla Drava che porta alla piazza e alla chiesa).

Molto interessante anche l'abbazia, nonostante una pioggerella il luogo merita una visita (si può fare anche a piedi partendo dal campeggio) e rimaniamo anche a cena visto che si stava svolgendo una festa popolare...molto popolare.



3° Tappa da Bressanone a Lago di Baires (pernotto al primo parcheggio)

Arriviamo al lago nel primo pomeriggio di domenica. Al primo parcheggio c'è un cartello con scritto che i camper non possono proseguire e così ci fermiamo (ligi al dovere).

Nonostante l'orario paghiamo quasi tutta la tariffa di un giorno!!! E (purtroppo) anche la sera, ma scopriamo che il parcheggio più vicino al lago aveva posto per i camper e decisamente più belli.

Effettuiamo il giro del lago in senso orario (secondo me da preferire per una migliore distribuzione delle salite: un paio nella prima parte), poi una bella discesa con tornanti e il resto è tutto più o meno pianeggiante.

Nonostante la giornata nuvolosa il posto è bello (da evitare nei weekend).



Notte tranquilla e neanche tanto fredda. Per restare e pagare ancora sarebbe bello fare una delle tante passeggiate, ma le bimbe sono ancora piccole e ci aspetta la Drava e la bicicletta.

4° tappa dal Lago di Baires, Dobbiaco e Lienz



Ci fermiamo al posteggio della stazione (ideale per camper, ma non per la sosta notturna). Visitiamo il Parco Magico mondo del bosco. Una passeggiata breve in un bellissimo bosco (dietro al grandissimo e vecchio Hotel delle Terme sede anche di mostre). Il tutto è ben fatto, molte info, giochi, casette degli gnomi in legno per capire, conoscere e preservare l'albero e il bosco.

Sulla strada del ritorno ci soffermiamo per una breve visita all'impianto del teleriscaldamento .

Si prosegue il viaggio ed entriamo in Austria. La sosta d'obbligo è allo spaccio della fabbrica della Loaker...da non perdere)impossibile non vederlo. Si trova sulla destra con bandiere, posteggi e l'immane wafer gigante.

Oltre ad un piccolo museo, dove viene spiegato in maniera "moderna" e accattivante com'è nata, le modalità e le fonti per fabbricare i Loaker. C'è un piccolo parco giochi, lo spaccio per acquisti e tanti tanti ciclisti....in sosta.



Arriviamo a Lienz al camping Falken e ci prepariamo per la pedalata del giorno dopo: la mitica San Candido-Lienz lungo la Drava.

Usciamo dal campeggio per una breve ricognizione in città (stazione per orari e costi) e mi si rompe il freno..e adesso? ...qui a Lienz non c'è nessun problema.

Ci sono forse più negozi di bici di qualsiasi altro tipo di negozio e al costo di 1 euro mi faccio dare il cavetto (facile e veloce lo sostituisco in serata).

Comincia a piovere e lo farà ininterrottamente per quasi 3 giorni.

Alla fine desistiamo e uno dei punti cardini del viaggio salta...peccato.

Prima di lasciare Lienz andiamo a visitare (sotto l'acqua) il parco faunistico a Assling.

La strada è bella, ma con strappi di salita durissima e poco parcheggio in piano.



Il Parco è bello e ben fatto.

Ci sono molti animali ed con alcuni ci si poteva avvicinare ..tanto che Fede ha dato da mangiare ad un cervo bianco.

Il Sentiero è in salita e nel punto più alto c'è anche una Torre di legno altissima, spettacolare per vedere Camosci e il panorama...tempo permettendo.

Tra i prati c'è anche una pista da bob sui binari, chiusa ovviamente per la pioggia.

Una casetta di legno, vicino al recinto della Lince, è perfetta per fare merenda o pranzo al coperto.

Abbiamo poi visitato un grandissimo plastico di trenini, funivia ecc con i treni che andavano anche all'aperto

intorno all'edificio in un intricato gioco di binari.

La Struttura è dotata di bagni, negozio di souvenir e annesso ristorante con terrazza.

Personale gentile e disponibile.

5° Lienz – Dobriach

Partenza e viaggio con tempo uggioso.

Facciamo sosta al parcheggio di Spittal (non è tutto in piano e se la sera è vuoto la mattina non c'è posto neanche per la smart...attenzione a dove parcheggiate si rischia di rimanere imbottigliati!)

La mattina la dedichiamo ad un giro nel centro: carino, con bel parco e c'è una festa popolare con bancarelle del "fatto a mano" (molto particolari e interessanti) peccato che arriva prima un vento forte e poi pioggia battente.

Risultato: scappiamo per andare al camping.

Campeggio Burgstaller.

Fantastico: organizzato, pulito, ombreggiato, complesso dei bagni da Gardaland (vedi foto:ideale per i bambini), animazione poca, ma ben fatta e "protetta" (un'animatrice parlava italiano).



Alle 17.00 giro sui pony per tutti i bambini gratis oppure lezioni di equitazione a pagamento.

Abbiamo partecipato ad un'escursione organizzata (gratis) per la famiglia e i bimbi al "Villaggio degli indiani" con tanti giochi, musica e una grigliata finale.

A due passi dal campeggio la spiaggia super organizzata con anche la piscina (quasi riscaldata). Peccato per il tempo, il posto merita.

Riusciamo finalmente ad usare le bici e tutta la famiglia pedala fino a Millstatter.

La pista corre di fianco alla strada, ma è ben protetta e ci sono solo alcuni saliscendi (niente di impossibile).

Il paesino è carino, con lungolago bello, parco giochi, spiagge, bagni pubblici e negozi vari (compreso Super). Al ritorno facciamo appena in tempo ad arrivare al camper prima dell'ennesima pioggia.

Giro in bici del lago

Vado in solitaria e parto di mattina presto per fare il giro intero del lago e tornare per la colazione.



Il tempo è nuvoloso e fa parecchio freddo circa 6-8 gradi....mi vesto da inverno!!! Decido di fare il giro in senso orario e subito sono immerso nei boschi e le sterrate sono belle in un continuo saliscendi con strappetti non indifferenti (sarà la bici antiquata che ho o il mio stato di non forma...ma fatico e sudo parecchio nonostante la temperatura stenti a risalire oltre i 10°)

A meta lago c'è l'approdo del

traghetto (alcuni servizi sono utilizzabili con le bici e grazie al "braccialetto" del campeggio si viaggia gratis). Ci sono delle bellissime case-museo.

Arrivo in cima al lago e sono nella tempistica prevista: un'ora circa.

Da qui la ciclabile corre sempre vicino alla strada, sono minori i saliscendi: molto più scorrevole, ma anche meno bella e selvaggia.

Arrivo in due ore scarse con pochissime pause.

Il giro è adatto a chi ha un po' di allenamento o decide di farlo tranquillo diciamo in mezza giornata.

Giorno di partenza, sbaracchiamo in mattinata, ma possiamo usufruire della spiaggia tutto il giorno senza dover pagare niente in più.

Finalmente una giornata estiva così stiamo dall'alba al lago: spiaggia perfetta per i bimbi e i super sportivi....o per riposare (niente radio o confusionesolo pace).

L'acqua all'inizio non era proprio calda, poi ci siamo abituati.

6° Tappa da Dobriach - Patergassen (sosta notturna)



Le previsioni meteo danno una finestra di bel tempo per il giorno dopo e così decidiamo di andare a visitare il parco di Heidi a 1875 metri.

Dormiamo al parcheggio del campo scuola di golf di Patergassen...ai piedi delle montagne così da affrontare la salita il giorno dopo. Il posto è tranquillo, in piano anche se tira un vento forte..

In molti ci hanno sconsigliato di salire con il camper, ma la strada in realtà è bella e la salita abbordabile.



Il parco apre alle 10.00 e le principesse possono fare colazione in tranquillità.

Il posto è come nei cartoni di Heidi, i pascoli la fanno da padrone. un laghetto (a noleggio si può anche pescare). E un itinerario che si snoda su e giù tra boschetti, rocce, prati, casette e baite con i vari personaggi

riprodotti in statue ben fatte.

Parco molto semplice, con cartelli che narrano le vicissitudini di Heidi (in italiano e tedesco), uno scivolo e qualche gioco. Purtroppo siamo in alta quota e un vento insistente ci fa rifugiare in camper per pranzare. Poi la truppa dorme e io mi faccio una camminata....qui c'è solo l'imbarazzo della scelta.

7° Sosta al posteggio del Alpen willdpark

Chiediamo all'ingresso se si può sostare nel parcheggio (siamo in orario di chiusura), ci dicono di "sì", ma senza sporcare e fare chiasso: discreti.



Bella la vista e si dorme molto tranquilli.
Alla mattina siamo tra i primi ad entrare al parco.
Ci sono molti recinti con gli animali (in alcuni i bimbi sono entrati ad accarezzare le caprette), C'è una ricostruzione atmosfera far west con cavallo a grandezza naturale (1

euro) , quello di legno, la diligenza il saloon gratis ecc.

Belli e insoliti i musei al chiuso con varie ambientazioni e tantissimi animali imbalsamati.

Un po meno interessante il museo con centinaia di pesci...morti.

8° tappa da Alpin wildpark a Udine

Il tempo si mette al brutto e così ci dirigiamo in Italia. In un primo momento pensavamo

una sosta a Villach, poi ai laghi di Fusine...infine viste le pessime previsioni puntiamo a Udine. Giretto nel tardo pomeriggio: bella, bella una vera scoperta...ogni tanto abbandonare il programma prefissato e andare a "naso" porta bene.

Sosta in pizzeria (consigliata da tripadvisor) e poi all'Area sosta vicino all'ospedale.
Notte tranquilla.



Decidiamo di ritornare in centro per visitare il castello, le mostre e rifare un giro nel centro di Udine. I musei sono belli e ben organizzati da non perdere....spettacolare la vista dalla cima della montagnetta.



Nel pomeriggio siamo in visita ad amici di famiglia a Spilimbergo.

9°Tappa da Udine (La tisana area sosta) e Lignano Sabbiadoro (Camping Sabbiadoro)
Vista l'ora tarda ci fermiamo a dormire all'aera sosta di Latisana, vicino alla COOP e ai Carabinieri, sosta tranquilla sotto una grandinata notturna paurosa.
Speriamo di trovare un po di sole e di caldo al mare.
Il Campeggio è grande, ma ben organizzato, scoviamo una bella piazzola grande e ombreggiata.



Animazione per i bimbi a tutto spiano con orari che possono coprire tutta la giornata.

La sera c'è baby dance e spettacoli vari a go go, nel complesso divertenti e belli, alcuni semplici e un po' noiosi.



Il tempo migliora, ma il mare è freddo e solo alla fine riusciremo a fare qualche bagno. Vita da spiaggia e da campeggio per recuperare le energie. Sfruttiamo la piscina riscaldata adorata dai bimbi.



10° Tappa Lignano
Sabbia d'Orto- Quinto
vicentino
Sosta a Quinto
Vicentino perchè
l'indomani è da lì che
parte una ciclabile che
si snoda nel parco del
Fiume Sile.
Seguiamo la sede
dell'ex ferrovia che
viaggia lungo il fiume (uno
dei più lunghi fiumi
risorgiva in Europa).

La strada è pianeggiante e immersa nei boschi, ma terribilmente dritta. Il pdf scaricato risulta impreciso e vecchio, pur avendo solo pochi anni. I cartelli sulla strada non sono il massimo e facciamo sì un bel giro, ma ci mettiamo un po' per trovare l'oasi di Cervara.

Oasi molto bella e ben attrezzata ideale per fare un bel pic nic, vedere i vari ambienti acquatici e la fauna che vive intorno alle risorgive.



Non siamo fortunati con il Martin Pescatore, mentre ci sono le cicogne e altri animali. Si caricano le bici sul camper e si rientra in tranquillità a casa.

NB Causa mal tempo l'inizio del viaggio ha subito delle modifiche e gli spostamenti sono stati di più di quelli previsti e in tempi più stretti con molte soste in parcheggi o altri spazi liberi.

Forse c'è stato uno sbilanciamento a favore delle nostre piccole che hanno goduto appieno una vacanza interessantissima...ma non è stato un problema grosso.

Il Viaggio e il camper è andato tutto OK

Una buona programmazione del tutto rende la cosa più affidabile, anche senza sapere il tedesco si viaggia bene e la Corinzia non solo è bella, ma ben organizzata è adatta alle famiglie.

Si possono fare tante attività all'aperto di tutti i tipi...tempo permettendo...da ritornarci.